

Associazione Italiana per la Storia del Pensiero Economico

XIII Convegno – Call for Papers

11-13 dicembre 2014

Università di Pisa

"Gli economisti e la guerra"

Guerra e potenza economica si trovano intrecciate nelle riflessioni degli studiosi fin dagli albori della scienza economica. Se il tema della guerra come legittimo strumento per l'accumulazione di ricchezza è largamente presente nella letteratura economica tra il XVI e il XVIII secolo, da metà Settecento in poi (Melon, Smith, Ricardo) comincia a delinearsi un'idea "pacifista" dello sviluppo economico secondo cui il commercio, unico volano della ricchezza, può svilupparsi solo in un contesto di pace. Gradualmente, la riflessione si sposta su un altro piano: l'economista è chiamato a definire i mezzi più idonei per sostenere lo sforzo bellico (debito pubblico, imposte, ecc.) cercando di ridurre al minimo il suo impatto distorsivo sull'economia. Sul volgere del XIX secolo, grazie agli studi di ispirazione marxiana, la teoria economica indirizza la propria riflessione sui fenomeni bellici visti non più come eventi estranei alla sfera economica ma, almeno parzialmente, riconducibili alle dinamiche ad essa interne.

La Prima Guerra Mondiale, della quale quest'anno ricorre il primo centenario, rappresenta una cesura profonda con la totale subordinazione dell'apparato produttivo alle esigenze belliche. La teoria economica sviluppa un interesse sempre maggiore per i temi connessi alla guerra. Da Keynes a Rathenau, da Pantaleoni a Brentano, l'esperienza bellica rappresenta uno stimolo pressoché inesauribile per gli economisti nei più svariati campi, dalla teoria monetaria, all'organizzazione produttiva al ruolo dello Stato. Questa tendenza si rafforza con la seconda guerra mondiale: gli economisti ora prendono parte attivamente allo sforzo bellico come consulenti e pianificatori. La guerra stimola direttamente anche la riflessione teorica alimentando nuovi indirizzi di ricerca che in sua assenza non si sarebbero sviluppati (si pensi alla teoria dei giochi).

L'Aispe invita storici del pensiero economico, storici economici, economisti e gli studiosi interessati a presentare proposte di paper e/o di sessione sulle tracce di seguito elencate o su altre attinenti il tema del convegno:

- a) Gli economisti e la prima guerra mondiale (in occasione del centenario)
- b) La guerra al servizio della potenza economica: dal mercantilismo alla scuola storica
- c) L'imperialismo
- d) How to pay for the war? Gli economisti e il problema del finanziamento bellico
- e) Pacifismo e antimilitarismo nel pensiero economico
- f) Keynesismo militare: la guerra sostiene la crescita?

- g) La guerra come pianificazione e gli economisti come esperti
- h) Chi deve produrre e come? Teoria e prassi della produzione bellica

Altre sessioni

Come è nella tradizione dell'AISPE, è possibile presentare proposte di relazioni e di sessioni su argomenti e progetti di ricerca originali di Storia del pensiero economico.

Lingue ufficiali

Italiano, inglese

Calendario

30 settembre 2014 – Termine per la presentazione degli abstracts

15 ottobre 2014 – Accettazione degli abstracts

30 novembre 2014 – Termine per la presentazione dei papers

11-13 dicembre – XIII Convegno AISPE

Comitato scientifico

Massimo Augello (Università di Pisa)

Pier Francesco Asso (Università di Palermo)

Fabrizio Bientinesi (Università di Pisa)

Giuseppe Conti (Università di Pisa)

Nicola Giocoli (Università di Pisa)

Marco E. Guidi (Università di Pisa)

Riccardo Faucci (Università di Pisa)

Luca Michellini (Università di Pisa)

Rosario Patalano (Università di Napoli "Federico II")

Giovanni Pavanelli (Università di Torino)

Gianfranco Tuset (Università di Padova)

Comitato organizzatore

c/o Università di Pisa: Fabrizio Bientinesi, Daniela Giaconi, Letizia Pagliai

Gli abstracts (max. 500 parole) e le proposte di sessione (max. 1000 parole) devono essere inviati entro il 30 settembre 2014 al Segretario AISPE, Gianfranco Tuset, via e-mail:

segretarioaispe@gmail.com

Le informazioni relative al Convegno sono pubblicate sul sito: <http://aispe.econ.unito.it/>